

## OCCHIALERIA

# Comportamenti organizzativi al via l'ultimo step del contratto



Un addetto dell'occhialeria

► BELLUNO

Sta per concludersi anche la seconda fase dell'introduzione del nuovo contratto di lavoro nazionale del comparto dell'occhialeria.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione organizzativa che riguarda, soltanto in provincia di Belluno, dove si concentra la quasi totalità degli addetti italiani di questo settore, ben 12 mila lavoratori (sui 15 mila complessivi).

A fare il punto della situazione sono i segretari di Femca Cisl, Filtem Cgil e Uiltec Uil provinciali.

«La prima fase, prevista anche dal nuovo contratto, si è esaurita con la revisione dei livelli professionali effettuata dalle stesse aziende. Ad oggi», sottolinea Nicola Brancher, che guida la Femca Cisl, «soltanto a Luxottica di Agordo, per fare un esempio, su 4 mila addetti, circa 150 non si sono ritrovati nel nuovo inquadramento che è stato loro designato. In questo genere di casi, l'azienda ha un po' di tempo per analizzare le nuove richieste e decidere se accogliere o meno le osservazioni del lavoratore su quello che viene ritenuto un inquadramento non coretto, cambiandogli la mansione». «C'è da sottolineare, a scanso di equivoci», precisa Denise Casanova, segretaria della Filtem Cgil, «che dal punto di vista salariale, qualora un lavo-

ratore venisse "declassato", non ci saranno risvolti: lo stipendio, infatti, non può essere toccato. Se invece il lavoratore dovesse essere promosso, il salario aumenterà. Questo è stato deciso per non penalizzare i lavoratori».

Ora è partito il secondo step, quello relativo ai comportamenti organizzativi, che si dividono in flessibilità professionale (cioè la capacità dei lavoratori di passare da una mansione a un'altra), leadership (comportamenti proattivi di coloro che sono portati a farsi carico anche degli altri colleghi in uno stesso reparto, ad esempio) e trasferimento di competenze (quando a un lavoratore viene chiesto di insegnare a un collega appena arrivato o che ha avuto un cambio di mansione, quella sua professionalità). A questo scopo le organizzazioni sindacali hanno incontrato nei giorni scorsi l'associazione degli imprenditori produttori di occhiali (Anfao) che però ha rinviato ogni discussione all'interno delle singole imprese. «Contiamo di poter avviare l'intero sistema con l'inizio del nuovo anno», dicono i sindacati.

Le contrattazioni ancora non sono partite, ma le parti sociali intendono risolvere tutto entro la fine di novembre, così da «declinare in maniera chiara il nuovo sistema a partire con il 2018». (p.d.a.)

